

BILANCIO SOCIALE 2025

Ramo Ente Terzo Settore



INDICE

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	3
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	4
2.1 Dati anagrafici.....	4
2.2 Aree territoriali di operatività	4
2.3 Mission e valori	4
2.4 Attività statutarie	5
2.5 Collegamento con altri enti del Terzo settore.....	6
2.6 Contesto di riferimento	7
2.7 Storia dell'organizzazione	7
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	9
3.1 La governance.....	9
3.2 Partecipazione e collegialità degli organi.....	15
3.3 Emolumenti, compensi o corrispettivi.....	15
3.4 Mappatura degli stakeholders	15
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	17
4.1 Personale dipendente.....	17
4.2 Volontari.....	18
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	19
5.1 Sostegno ai progetti in Italia e all'estero	19
5.2 Beneficiari	20
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	22
6.1 Provenienza delle risorse economiche.....	22
7. ALTRE INFORMAZIONI	23
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	24

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale riguarda il ramo Ente del Terzo Settore (ETS) di Caritas Italiana e rappresenta la rendicontazione delle attività, delle risorse e dei risultati riconducibili a tale perimetro. Esso non coincide con la rendicontazione complessiva dell'Ente nella sua interezza, che trova invece espressione nel Bilancio di Missione di Caritas Italiana.

La scelta di articolare la rendicontazione sociale in due documenti distinti risponde all'esigenza di garantire una lettura più chiara e trasparente delle diverse componenti organizzative e funzionali di Caritas Italiana: da un lato il ramo ETS, soggetto agli obblighi previsti dalla normativa del Terzo Settore; dall'altro il ramo istituzionale, che conserva una propria specifica identità e missione.

Questo Bilancio Sociale è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e in conformità alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Esso si configura come uno strumento di trasparenza e accountability, volto a rappresentare in modo sintetico ma completo il valore sociale generato dal ramo ETS nel corso dell'esercizio 2025.

La sua redazione è il risultato di un processo strutturato di raccolta, sistematizzazione ed elaborazione delle informazioni qualitative e quantitative relative alle attività promosse e realizzate dal ramo ETS di Caritas Italiana nel periodo di rendicontazione.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 Dati anagrafici

Denominazione	Caritas Italiana
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice Terzo settore	Ramo Ente del Terzo Settore di Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto
Iscrizione al RUNTS	06/11/2025
Repertorio RUNTS	160508
Sede legale	Via Aurelia, 796 – 00165 Roma
Codice fiscale	80102590587
Telefono	+39 06 661 771
E-mail	segreteria@caritas.it
PEC	caritasitaliana@pec.chiesacattolica.it
Sito internet	www.caritas.it

2.2 Aree territoriali di operatività

Nel corso dell'esercizio 2025 il ramo ETS di Caritas Italiana ha sostenuto, attraverso il supporto alla rete Caritas e ad altri enti partner operanti nei territori interessati, interventi e progettualità **in Italia ed in quasi tutte le aree geografiche del mondo (Europa, Asia, Africa, Medio Oriente – Nord Africa, America Latina e Caraibi)**.

2.3 Mission e valori

Il ramo ETS di Caritas Italiana opera in piena continuità con la **mission** di Caritas Italiana, di cui rappresenta una declinazione operativa nel quadro del Terzo Settore. La sua azione si inserisce in una visione organica e strutturata della **carità** come principio generativo di relazioni sociali inclusive e solidali.

In questa prospettiva, l'attività dell'ETS non si limita al supporto di organizzazioni che erogano servizi o interventi di assistenza, ma si configura come espressione concreta di un impegno più ampio per la **promozione della dignità della persona umana** e per lo **sviluppo integrale della società**. La centralità della persona costituisce infatti il fondamento valoriale di ogni intervento, con particolare attenzione a coloro che vivono situazioni di **povertà, fragilità sociale, esclusione o marginalità**.

La mission si traduce nella promozione di attività di interesse generale orientate alla solidarietà sociale, alla giustizia e alla pace, in coerenza con una visione che interpreta la povertà non solo come condizione materiale, ma anche come esito di **disuguaglianze relazionali, culturali e strutturali**. In questo senso, l'azione si sviluppa lungo due direttrici complementari: da un lato l'intervento diretto di **prossimità e**

accompagnamento delle persone; dall'altro l'impegno nella **sensibilizzazione**, nell'**animazione delle comunità** e nella promozione di una cultura della solidarietà.

Coerentemente con l'impostazione di Caritas Italiana, anche il ramo ETS interpreta la propria azione in una **prospettiva pedagogica** e trasformativa, che mira non solo a rispondere ai bisogni immediati, ma anche a promuovere **consapevolezza, inclusione e cambiamento sociale**. L'accompagnamento delle persone in difficoltà diventa così occasione di crescita per l'intera comunità, favorendo percorsi di integrazione, empowerment e rigenerazione dei legami sociali.

La mission del ramo ETS si colloca all'interno di una **visione della carità come forza generativa di coesione sociale**, capace di coniugare intervento concreto e promozione culturale, con l'obiettivo di **contribuire a una società più giusta, inclusiva e attenta ai bisogni delle persone più fragili**.

2.4 Attività statutarie

Nel quadro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, il ramo ETS promuove attività orientate allo sviluppo integrale della persona e delle comunità, con particolare attenzione agli ultimi e alle situazioni di maggiore vulnerabilità.

Le attività statutarie promosse e supportate nel corso del 2025 dal ramo ETS si declinano nei seguenti ambiti:

- **A - Interventi e servizi sociali**
- **C - Prestazioni sociosanitarie**
- **D - Educazione, istruzione e formazione professionale**, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- **E - Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente** e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo.
- **F - Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio**
- **I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative** di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- **L - Formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa

- **N - Cooperazione allo sviluppo**
- **U - Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro**, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo
- **V - Promozione della cultura della legalità**, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- **W - Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici**, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale

Attività diverse

Non sono state svolte attività diverse.

2.5 Collegamento con altri enti del Terzo settore

Il ramo ETS di Caritas Italiana opera all'interno di un sistema articolato di relazioni e collaborazioni con enti del Terzo Settore, organizzazioni ecclesiali, soggetti pubblici e realtà della società civile, sia a livello nazionale che internazionale.

Elemento centrale di tale sistema è il collegamento con la rete delle **Caritas diocesane**, che costituiscono il principale livello territoriale dell'azione caritativa e il riferimento operativo fondamentale per la realizzazione degli interventi sul territorio. Attorno alla rete delle Caritas diocesane si sviluppano collaborazioni con **enti del Terzo Settore** che operano nei medesimi ambiti di intervento, quali organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali e fondazioni, spesso coinvolte in progettualità condivise o partenariati territoriali.

A livello internazionale, Caritas Italiana è inserita nella rete di **Caritas Internationalis**, confederazione che riunisce 162 organizzazioni Caritas nel mondo, e che rappresenta uno dei principali network globali di intervento in ambito umanitario e sociale. All'interno di tale sistema, Caritas Italiana partecipa inoltre alla rete di **Caritas Europa**, che coordina 49 organizzazioni Caritas attive nei diversi Paesi europei, favorendo il coordinamento delle azioni, lo scambio di esperienze e lo sviluppo di interventi comuni. In questo quadro multilivello, il ramo ETS svolge una funzione di connessione e integrazione tra dimensione locale, nazionale e internazionale, favorendo la collaborazione tra attori differenti e la costruzione di interventi integrati in risposta ai bisogni sociali.

2.6 Contesto di riferimento

Il ramo ETS di Caritas Italiana opera in un contesto sociale caratterizzato da una crescente complessità dei bisogni e dall'emergere di nuove forme di vulnerabilità, che interessano persone, famiglie e comunità sia a livello locale sia globale.

Secondo i dati ISTAT, nel 2025 la quota di **popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale** in Italia si attesta al **22,6%**, coinvolgendo circa **13,3 milioni di persone**. Rimane stabile il rischio di povertà economica (18,6%), mentre cresce la quota di persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale, pari al 5,2% della popolazione.

Permangono inoltre forti disuguaglianze territoriali e sociali. Le condizioni di vulnerabilità risultano particolarmente accentuate nel Mezzogiorno, tra le famiglie numerose, tra i nuclei con cittadinanza straniera e nei contesti caratterizzati da fragilità lavorativa e abitativa. I minori continuano a rappresentare una delle categorie maggiormente esposte al rischio di povertà ed esclusione sociale.

Accanto alle condizioni di povertà economica persistono **fragilità multidimensionali** legate alla precarietà lavorativa, alle difficoltà abitative, alla povertà educativa, all'isolamento relazionale e alla difficoltà di accesso ai servizi essenziali. A queste si aggiungono gli effetti delle **crisi internazionali**, dei **fenomeni migratori**, delle **trasformazioni demografiche** e delle **emergenze ambientali e climatiche**, che incidono in maniera crescente sulle condizioni di vita delle persone e delle comunità.

In tale scenario, il ruolo del Terzo Settore assume una rilevanza crescente nella costruzione di risposte integrate ai bisogni sociali, attraverso modelli di prossimità, collaborazione territoriale e attivazione delle comunità. In particolare, il sistema Caritas opera all'interno di una rete diffusa di relazioni sociali e istituzionali, nella quale la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del Terzo Settore e comunità locali rappresenta un elemento fondamentale per promuovere interventi efficaci e sostenibili.

L'azione del ramo ETS si sviluppa pertanto in un contesto in continua evoluzione, che richiede capacità di ascolto dei territori, flessibilità organizzativa e **costruzione di percorsi condivisi orientati non solo alla risposta ai bisogni immediati, ma anche alla promozione della dignità della persona, della coesione sociale e dello sviluppo delle comunità**.

2.7 Storia dell'organizzazione

Il ramo Ente del Terzo Settore (ETS) di Caritas Italiana si inserisce nella più ampia storia di Caritas Italiana, organismo pastorale istituito dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 1971 con la finalità di promuovere la testimonianza della carità all'interno delle comunità ecclesiali e della società italiana. Nel corso del tempo, l'azione di Caritas Italiana si è progressivamente strutturata attraverso una rete capillare di Caritas diocesane, che costituiscono il principale presidio territoriale dell'attività caritativa e sociale.

In ambito civilistico, l'organizzazione ha progressivamente adeguato la propria struttura alle evoluzioni normative del settore non profit. In particolare, nel contesto della

disciplina previgente al Codice del Terzo Settore, è stato costituito il **ramo ONLUS**, al fine di ricondurre e gestire in forma coerente le attività di natura civilistica svolte dall'Ente secondo la normativa fiscale allora vigente (D.Lgs. 460/1997). Tale configurazione ha rappresentato per diversi anni lo strumento attraverso cui rendicontare e amministrare le attività riconducibili all'ambito ONLUS.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 e la progressiva operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, tale assetto è stato successivamente evoluto nel **ramo ETS**, che ha sostituito la precedente configurazione ONLUS, garantendo una più puntuale distinzione tra la dimensione ecclesiale e quella civilistica e una maggiore coerenza con il nuovo quadro normativo.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 La governance

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento del ramo ETS e con l'assetto giuridico proprio degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti operanti tramite ramo ETS ai sensi del D.Lgs. 117/2017, il ramo non presenta una base associativa né un'assemblea dei soci autonoma. La sua governance si inserisce integralmente nell'assetto istituzionale di Caritas Italiana. **Le funzioni di indirizzo, amministrazione, rappresentanza e controllo sono pertanto esercitate dagli organi statutari di Caritas Italiana.**

Gli organi dell'ente sono:

- a) Presidenza;
- b) Presidente;
- c) Direttore;
- d) Tesoriere;
- e) Consiglio Nazionale;
- f) Organo di Controllo.

a) Presidenza

La Presidenza è formata da:

- Vescovo Presidente;
- due Vescovi eletti tra i componenti la Commissione Episcopale per il servizio della carità;
- Direttore;
- Tesoriere;
- tre Delegati regionali.

Tab. 1 – Composizione della Presidenza

Nominativo	Ruolo	Nomina	Periodo di carica
S.E. Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli	Presidente	Assemblea generale CEI	Da maggio 2021 a maggio 2026
S.E. Mons. Calogero Peri	Membro della Presidenza	Consiglio Episcopale Permanente CEI	Da ottobre 2023 a settembre 2026
S.E. Mons. Douglas Regattieri	Membro della Presidenza	Consiglio Episcopale Permanente CEI	dal settembre 2021 al maggio 2025
S.E. Mons. Enrico Solmi	Membro della Presidenza	Consiglio Episcopale Permanente CEI	Da maggio 2025 a maggio 2030

Don Marco Pagniello	Direttore	Consiglio Episcopale Permanente CEI	Da dicembre 2021 a dicembre 2026
Oliver Galea	Tesoriere	Consiglio Nazionale	Da settembre 2023 a settembre 2028
Andrea Barachino	Membro della Presidenza	Consiglio Nazionale	Da giugno 2024 a maggio 2027
Don Giuseppe Molfese	Membro della Presidenza	Consiglio Nazionale	Da ottobre 2023 a ottobre 2027
Corrado De Dominicis	Membro della Presidenza	Consiglio Nazionale	Da giugno 2024 a novembre 2025
Simone Breccia	Membro della Presidenza	Consiglio Nazionale	Da novembre 2025 a novembre 2029
Silvia Sinibaldi	Vicedirettrice	Presidenza	Da gennaio 2023 a gennaio 2028
Paolo Valente	Vicedirettore	Presidenza	Da settembre 2023 a settembre 2028

La Presidenza supporta il Presidente nello svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto e contribuisce alla **definizione degli indirizzi organizzativi, amministrativi e operativi di Caritas Italiana.**

In particolare, la Presidenza:

- predispone i programmi annuali di attività;
- approva il piano di copertura economica e il bilancio consuntivo;
- delibera gli atti di straordinaria amministrazione;
- adotta, in caso di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio Nazionale, successivamente sottoposti a ratifica;
- nomina uno o più Vicedirettori;
- propone al Consiglio Nazionale la nomina del Tesoriere;
- delibera in materia di personale, consulenze e organizzazione interna degli uffici;
- presenta al Consiglio Nazionale eventuali proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento.

La Presidenza si riunisce, di regola, una volta ogni due mesi.

I Vicedirettori partecipano alle riunioni senza diritto di voto, e uno di essi funge da segretario.

b) Presidente

Il Presidente è il Vescovo che presiede la Commissione Episcopale per il servizio della carità della Conferenza Episcopale Italiana.

Il Presidente:

- rappresenta legalmente Caritas Italiana;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Nazionale e della Presidenza;
- adotta i provvedimenti di ordinaria amministrazione;
- cura i rapporti con la Conferenza Episcopale Italiana e riferisce sulle attività dell'ente agli organi competenti della CEI;
- può delegare specifiche funzioni al Direttore.

c) Direttore

Il Direttore:

- dirige l'attività ordinaria dell'ente;
- attua le deliberazioni della Presidenza e gli indirizzi del Consiglio Nazionale;
- esercita eventuali funzioni rappresentative delegate dal Presidente.

Il Direttore è supportato dai Vicedirettori nello svolgimento delle attività operative.

I Vicedirettori:

- collaborano con il Direttore nel coordinamento degli uffici e nell'attuazione delle attività, secondo il mandato ricevuto;
- uno di essi è designato a sostituire il Direttore in caso di assenza;
- uno di essi svolge le funzioni di Segretario nelle riunioni della Presidenza e del Consiglio Nazionale.

d) Tesoriere

Il Tesoriere:

- amministra il patrimonio e i fondi della Caritas Italiana, e i contributi ad essa comunque provenienti, secondo le direttive della Presidenza;
- presenta il piano di copertura del programma annuale e il bilancio consuntivo;
- cura la tenuta dei libri contabili.

e) Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale costituisce il principale luogo di **confronto, indirizzo e partecipazione**, grazie alla presenza dei Delegati regionali espressi dalle Conferenze Episcopali Regionali e dei membri designati dalle conferenze nazionali degli istituti di vita consacrata e dalla Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali. Tale composizione garantisce il raccordo con i territori, la condivisione degli orientamenti pastorali e il coinvolgimento delle diverse componenti ecclesiali nella definizione delle attività e delle priorità di Caritas Italiana.

Tab. 2 – Composizione del Consiglio Nazionale: Vescovi, Direttore e Tesoriere

Nominativo	Ruolo	Nomina	Periodo di carica
S.E. Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli	Presidente	Assemblea generale CEI	Da maggio 2021 a maggio 2026

S.E. Mons. Calogero Peri	Membro della Presidenza	Consiglio Episcopale Permanente CEI	Da ottobre 2023 a settembre 2026
S.E. Mons. Douglas Regattieri	Membro della Presidenza	Consiglio Episcopale Permanente CEI	Da settembre 2021 al maggio 2025
S.E. Mons. Enrico Solmi	Membro della Presidenza	Consiglio Episcopale Permanente CEI	Da maggio 2025 a maggio 2030
Don Marco Pagnello	Direttore	Consiglio Episcopale Permanente CEI	Da dicembre 2021 a dicembre 2026
Oliver Galea	Tesoriere	Consiglio Nazionale CI	Da settembre 2023 a settembre 2028

Tab. 3 – Composizione del Consiglio Nazionale: Delegati regionali

Nominativo	Regione ecclesiastica	Nomina	Periodo di carica
Corrado De Dominicis	Abruzzo-Molise	Conferenza Episcopale Regionale	Da novembre 2020 a dicembre 2025
Don Giuseppe Molfese	Basilicata	Conferenza Episcopale Regionale	Da settembre 2022 ad ottobre 2027
Don Mario Marino	Calabria	Conferenza Episcopale Regionale	Da ottobre 2024 a settembre 2025
Don Fabio Stanizzo	Calabria	Conferenza Episcopale Regionale	Da settembre 2025 a ottobre 2030
Don Carmine Schiavone	Campania	Conferenza Episcopale Regionale	Da marzo 2022 a marzo 2027
Diacono Filippo Monari	Emilia-Romagna	Conferenza Episcopale Regionale	Da febbraio 2024 a febbraio 2029
Diacono Luca Zoncheddu	Lazio	Conferenza Episcopale Regionale	Da giugno 2024 a giugno 2029

Giuseppe Armas	Liguria	Conferenza Episcopale Regionale	Da ottobre 2023 a dicembre 2028
Don Roberto Trussardi	Lombardia	Conferenza Episcopale Regionale	Da luglio 2022 ad ottobre 2027
Pierluigi Dovis	Piemonte	Conferenza Episcopale Regionale	Da marzo 2020 a giugno 2025
Carlo Greco	Piemonte	Conferenza Episcopale Regionale	Da settembre 2025 a settembre 2030
Simone Breccia	Marche	Conferenza Episcopale Regionale	Da novembre 2024 a novembre 2029
Don Pasquale Cotugno	Puglia	Conferenza Episcopale Regionale	Da giugno 2024 a dicembre 2025
Don Marco Statzu	Sardegna	Conferenza Episcopale Regionale	Da giugno 2023 al giugno 2028
Domenico Leggio	Sicilia	Conferenza Episcopale Regionale	Da ottobre 2023 ad ottobre 2028
Don Emanuele Morelli	Toscana	Conferenza Episcopale Regionale	Da ottobre 2023 ad ottobre 2028
Andrea Barachino	Triveneto	Conferenza Episcopale Regionale	Da maggio 2022 a maggio 2027
Don Marco Briziarelli	Umbria	Conferenza Episcopale Regionale	Da marzo 2024 a marzo 2029

Tab. 4 – Composizione del Consiglio Nazionale: membri designati dalle conferenze nazionali degli istituti di vita consacrata

Nominativo	Nomina	Periodo di carica	Appartenenza a
Suor Maria Claudia Biondi	USMI	Da febbraio 2023 a febbraio 2028	Discepoli del Vangelo

Fra Marcello Longhi	CISM	Da maggio 2024 a maggio 2029	Frati Minori Cappuccini
Sr. Daniela Bellini	CIMI	Da novembre 2024 a novembre 2029	Conferenza degli Istituti Missionari in Italia
In attesa di nomina	CIIS		

Tab. 5 – Composizione del Consiglio Nazionale: membri designati dalla Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali

Nominativo	Periodo di carica	Appartenenza a
Angela Caprio	Da febbraio 2025 a febbraio 2030	Conferenza Nazionale Misericordie d'Italia
Francesco Vedana	Da gennaio 2025 a gennaio 2030	Azione Cattolica Italiana
Maria Angela Cittadini Giorgi	Da febbraio 2022 a febbraio 2027	Centro Italiano Femminile

Il Consiglio Nazionale:

- delibera le modifiche allo Statuto da sottoporre alla Conferenza Episcopale Italiana;
- approva il Regolamento della Caritas Italiana;
- elegge tre Delegati regionali quali membri della Presidenza;
- nomina il Tesoriere su proposta della Presidenza;
- definisce gli indirizzi relativi alla diaconia della carità;
- esamina e approva i principali documenti e atti da sottoporre agli organi competenti della CEI;
- approva il programma annuale di attività.

f) L'Organo di controllo

Tab. 6 – Composizione dell'Organo di Controllo

Nominativo	Ruolo	Nomina	Periodo di carica
Marco Pinci	Presidente	Consiglio Episcopale Permanente CEI	da aprile 2022 al marzo 2027
Don Claudio Francesconi	Membro	Consiglio Episcopale Permanente CEI	da aprile 2022 al marzo 2027

Paolo Saraceno	Membro	Consiglio Episcopale Permanente CEI	da aprile 2022 al marzo 2027
-----------------------	--------	---	---------------------------------

L'Organo di Controllo è istituito per garantire la legittimità, la correttezza amministrativa e il rispetto delle finalità statutarie dell'ente.

Caritas Italiana si avvale anche di un revisore legale esterno, il dott. Stefano Bassi.

3.2 Partecipazione e collegialità degli organi

Nel corso dell'esercizio 2025 gli organi di governance si sono riuniti regolarmente secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento interno. In particolare:

- la Presidenza si è riunita n. 6 volte con una media a incontro di n. 9 partecipanti;
- il Consiglio Nazionale si è riunito n. 4 volte con una media a incontro di n. 21 partecipanti.

Nel corso delle riunioni sono stati affrontati, tra gli altri, i seguenti temi attinenti al Ramo ETS: delibere amministrative e organizzative rilevanti per il ramo ETS; verifiche contabili e controlli sul ramo ETS.

3.3 Emolumenti, compensi o corrispettivi

In conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, si attesta che ai componenti della Presidenza non sono attribuiti emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo, in relazione allo svolgimento delle rispettive funzioni.

3.4 Mappatura degli stakeholders

Nel contesto del Ramo ETS di Caritas Italiana, la mappatura degli stakeholder consente di rappresentare in modo sistematico i **principali portatori di interesse** coinvolti nella realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale del ramo ETS, evidenziandone il ruolo e le modalità di relazione e coinvolgimento.

Il livello di coinvolgimento attribuito agli stakeholder è articolato su tre livelli progressivi:

1. **Informativo:** lo stakeholder viene informato dall'Ente dell'esistenza e dell'andamento delle proprie attività.
2. **Consultivo:** lo stakeholder viene consultato per la realizzazione delle attività.
3. **Co-progettazione/Co-produzione/Co-gestione:** lo stakeholder partecipa alla progettazione delle attività dell'ente / lo stakeholder contribuisce con risorse monetarie, umane, intellettuali (es. competenze) e fisiche (es. spazi) alla realizzazione delle attività / lo stakeholder partecipa alla gestione delle attività e all'intero processo decisionale.

Tab. 8 – Stakeholder interni

Categoria	Sottocategoria	Livello di coinvolgimento
Struttura organizzativa	Presidenza	3
Struttura organizzativa	Consiglio Nazionale	3
Struttura organizzativa	Collegio dei Revisori dei Conti	3
Risorse umane	Personale dipendente	3
Risorse umane	Collaboratori	3
Risorse umane	Volontari	3

Tab. 9 – Stakeholder esterni

Categoria	Sottocategoria	Livello di coinvolgimento
Rete Caritas	Caritas parrocchiali	2
	Caritas diocesane	3
	Caritas nazionali estere	2
Mondo ecclesiastico	Parrocchie	2
	Diocesi	3
	Conferenze Episcopali (nazionale e regionali)	2
	Istituti religiosi e congregazioni	1
	Associazioni e movimenti laicali cattolici	1
	Organismi missionari	1
Donatori	Individui	3
	Aziende	3
	Enti di erogazione	3
Pubblica Amministrazione	Ministeri e agenzie governative	2
	Enti locali e servizi sociali territoriali	2
Enti non profit	Enti non profit locali e internazionali	2
	Organizzazioni non governative (ONG)	2
Comunità scientifica	Università	3
	Istituti di ricerca e osservatori	3
Media	Organi di stampa	1

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Per lo svolgimento delle attività, il ramo ETS si avvale del personale assunto dal ramo Istituzionale. Il costo del personale “assorbito” dal ramo ETS è riaddebitato – al suo fair value in accordo con i principi contabili di riferimento – dal ramo Istituzionale. Per l’esercizio 2025, la percentuale di assorbimento è stata pari al 50%.

4.1 Personale dipendente

Il personale di Caritas Italiana, al 31 dicembre 2025, risulta pari a 50 unità (25 donne e 25 uomini).

Tab. 7 – Personale per livello di inquadramento

Organico	31/12/2025
Dirigenti	2
Quadri Direttivi di 1° livello	2
Quadri Direttivi di 2° livello	5
Impiegati	41
Totale	50

di cui in *part-time* n. 5, a tempo pieno n. 45 (di n.5 a tempo determinato).

Nel corso dell’esercizio 2025, l’Ente ha assunto n. 6 unità, di cui n. 2 a tempo determinato.

Le assunzioni hanno potenziato l’attività dell’Unità Segreteria Organizzativa (n. 1 dipendente), dell’Unità Promozione Opere (n. 1 dipendente), dell’Unità Risorse Umane (n. 1 dipendente), e dell’Unità Emergenze (n. 1 dipendente), dell’Unità Amministrazione (n. 1 dipendente) e di Progetti strategici (n.1 dipendente).

Nel corso dell’esercizio 2025, un dipendente ha terminato il suo rapporto lavorativo con Caritas Italiana per sopraggiunta età pensionabile, n. 2 dipendenti hanno visto scadere il contratto a tempo determinato e n. 2 dipendenti hanno rassegnato le dimissioni.

Inoltre, sono presenti:

- n. 2 presbiteri;
- n. 1 religiosa;
- n. 13 collaboratori.

Tab. 8 – Personale dipendente per classe di età

Fascia di età	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	da 60 anni
31/12/2025	5	9	23	13

Tab. 9 – Personale dipendente per età media e anzianità di servizio

	31/12/2025
Età media dei dipendenti	53 anni e 6 mesi
Anzianità media di servizio	16 anni e 4 mesi

Rapporto retribuzione tra retribuzione minima e massima dipendenti

Nel corso dell'esercizio 2025 non è stato superato il rapporto di uno a otto tra la retribuzione annua lorda più elevata e quella più bassa corrisposta ai dipendenti.

Formazione

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha promosso **attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale dipendente**, finalizzate a sostenere lo sviluppo professionale delle risorse umane e ad assicurare un costante allineamento rispetto all'evoluzione organizzativa e gestionale delle attività svolte.

Nel corso del 2025 sono state erogate complessivamente n. 16 ore di formazione, che hanno coinvolto n. 46 risorse umane di Caritas Italiana.

4.2 Volontari

Accanto alle risorse umane retribuite, il Ramo ETS di Caritas Italiana si avvale della collaborazione part-time di volontari che contribuiscono, in modo gratuito e continuativo, allo svolgimento delle attività istituzionali e progettuali del Ramo ETS.

Nel corso del 2025 risultano attivi **3 volontari** inseriti in modo stabile nel supporto alle attività del Ramo ETS, con funzioni di affiancamento e supporto operativo.

Formazione

Caritas Italiana riconosce il valore del volontariato quale espressione di partecipazione attiva, solidarietà e corresponsabilità nella realizzazione delle finalità istituzionali del ramo ETS. In tale prospettiva, l'Ente promuove attività di accompagnamento, coordinamento e valorizzazione dei volontari, favorendone il coinvolgimento consapevole nelle attività operative e progettuali.

I volontari vengono supportati attraverso momenti di confronto e affiancamento finalizzati a facilitare l'inserimento nelle attività dell'Ente, la condivisione degli obiettivi istituzionali e la conoscenza delle modalità operative e organizzative del Ramo ETS.

Ai volontari possono essere riconosciuti esclusivamente **rimborsi delle spese effettivamente sostenute** per lo svolgimento delle attività rese a favore dell'Ente, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti interni adottati da Caritas Italiana. Eventuali rimborsi spese su base forfettaria mediante autocertificazione sono effettuati nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017 e dalla regolamentazione interna dell'Ente.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.1 Sostegno ai progetti in Italia e all'estero

Il ramo ETS di Caritas Italiana opera con l'obiettivo principale di **promuovere e sostenere le progettualità sociali in Italia e a livello internazionale**, attraverso l'erogazione di risorse economiche, il sostegno e l'accompagnamento a interventi realizzati dalla rete delle **Caritas diocesane italiane**, da **Caritas nazionali estere** e da altri enti partner attivi nei contesti di vulnerabilità sociale e povertà.

Nel corso del 2025 il ramo ETS di Caritas Italiana ha promosso e accompagnato numerosi interventi in Italia e all'estero, nel solco della missione di Caritas Italiana – ente ecclesiastico con natura di organismo pastorale – chiamata a sostenere le Chiese locali nella testimonianza della carità, nella lettura dei bisogni, nell'animazione delle comunità e nella promozione della dignità di ogni persona.

Le attività realizzate si sono sviluppate in ambiti diversi - **emergenze internazionali, povertà educativa, inclusione sociale, accompagnamento di persone e comunità in condizione di vulnerabilità** - e hanno avuto come tratto comune la volontà di non limitarsi alla risposta immediata al bisogno, ma di promuovere processi di prossimità, corresponsabilità, accompagnamento e rafforzamento delle reti territoriali.

Tra i diversi progetti e interventi realizzati da Caritas Italiana nel corso dell'anno, si richiamano in particolare quattro ambiti: l'**Emergenza Myanmar**, la **Terra Santa**, il progetto **PEPE Meridiano**, finanziato da UniCredit e Fondazione Con I Bambini, e il progetto **Jobel**, sostenuto da Intesa Sanpaolo.

Gli interventi internazionali in Myanmar e in Terra Santa hanno richiesto una particolare capacità di operare in contesti complessi, segnati da conflitti, instabilità politica, difficoltà logistiche, restrizioni alla mobilità, insicurezza e gravi condizioni di vulnerabilità per la popolazione civile. In tali situazioni, Caritas Italiana ha agito attraverso il sostegno alle Caritas locali e alle reti ecclesiali presenti nei territori, valorizzandone la conoscenza dei contesti, la prossimità alle comunità colpite e la capacità di garantire continuità di presenza anche in condizioni di forte precarietà.

Nel caso del **Myanmar**, Caritas Italiana ha sostenuto la risposta di Caritas Myanmar (KMSS) alle conseguenze del terremoto del 28 marzo 2025, in un Paese già attraversato da conflitto armato, instabilità politica, crisi economica e ricorrenti disastri naturali. L'intervento ha riguardato il ripristino delle condizioni abitative, l'accesso ad acqua e igiene, la protezione e il rafforzamento della rete locale. Anche grazie a questi interventi, KMSS ha mantenuto l'operatività in 80 comunità colpite dal terremoto, distribuite in 15 township e in 5 regioni/Stati, raggiungendo complessivamente oltre 60.000 beneficiari dall'inizio del programma.

In **Terra Santa**, Caritas Italiana ha continuato a sostenere Caritas Gerusalemme nella risposta alla crisi umanitaria che interessa Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme Est.

L'azione si è articolata in assistenza sanitaria, distribuzione di beni essenziali, sostegno economico alle famiglie, accompagnamento psicosociale, riabilitazione di strutture sanitarie, sostegno alle comunità cristiane e percorsi di pace, dialogo e riconciliazione. L'intervento si è sviluppato in stretto raccordo con Caritas Gerusalemme, attiva nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania con oltre 200 operatori, in un contesto segnato da gravi limitazioni all'accesso agli aiuti e da condizioni di vita estremamente precarie per la popolazione civile.

Accanto agli interventi internazionali, il **progetto PEPE Meridiano**, sostenuto da UniCredit e Fondazione con i Bambini, si inserisce nell'impegno per il **contrasto alla povertà educativa** e per la **promozione di comunità educanti** capaci di accompagnare bambini, adolescenti, giovani e famiglie che vivono in contesti segnati da fragilità sociali, economiche e relazionali.

Il **progetto Jobel**, sostenuto da Intesa Sanpaolo, riguarda invece l'accompagnamento di minori e giovani sottoposti a provvedimenti penali, con particolare attenzione ai percorsi educativi, formativi, relazionali e di reinserimento sociale. L'intervento ha valorizzato il ruolo delle Caritas diocesane, dei cappellani, delle comunità locali e delle reti educative e sociali, promuovendo azioni capaci di tenere insieme responsabilità, fiducia, formazione e possibilità di futuro.

Gli interventi realizzati non si esauriscono infatti nell'erogazione di servizi o contributi, ma intendono generare relazioni, rafforzare comunità, sostenere le Caritas locali e diocesane, promuovere alleanze e rendere visibile una responsabilità condivisa verso le persone e i territori maggiormente segnati da povertà, conflitti, esclusione e vulnerabilità.

Nell'esercizio 2025 n. 542 sono i progetti sostenuti complessivamente dal ramo ETS di Caritas Italiana per un totale di 20.031.839 € erogati.

Tab. 10 – Progetti sostenuti e fondi erogati in Italia e all'estero (2025)

	N. progetti	€ erogati
Microprogetti nel mondo	147	690.530
Progetti in Africa	34	1.008.156
Progetti in Medio Oriente – Nord Africa	44	3.606.117
Progetti in America Latina e Caraibi	22	1.302.131
Progetti in Asia	43	1.370.290
Progetti in Europa	71	4.952.113
Progetti in Italia	181	7.102.502

5.2 Beneficiari

Per il ramo ETS di Caritas Italiana i beneficiari degli interventi sostenuti si distinguono in beneficiari diretti e beneficiari indiretti. I beneficiari **diretti** sono rappresentati dagli enti e dalle organizzazioni destinatari dei finanziamenti erogati dal ramo ETS. In particolare, nel 2025 sono state sostenute e finanziate le **Caritas diocesane italiane**, le **Caritas**

nazionali estere e altri enti partner impegnati nella realizzazione di progetti sociali, educativi, umanitari e di promozione umana nei diversi territori di intervento. Attraverso il sostegno economico, l'accompagnamento e il rafforzamento delle capacità operative di tali soggetti, il ramo ETS contribuisce a consolidare reti territoriali di prossimità e solidarietà capaci di rispondere ai bisogni delle comunità locali.

I beneficiari **indiretti** sono invece le persone, le famiglie e le comunità raggiunte dagli interventi promossi dagli enti sostenuti: persone in situazione di povertà o esclusione sociale, minori e giovani, nuclei familiari vulnerabili, comunità colpite da conflitti, crisi umanitarie o emergenze, persone detenute o sottoposte a provvedimenti penali, migranti, rifugiati e tutti coloro che vivono condizioni di fragilità sociale, economica o relazionale. Attraverso i progetti sostenuti, il ramo ETS di Caritas Italiana contribuisce non solo alla risposta ai bisogni immediati, ma anche alla promozione di percorsi di inclusione, autonomia, partecipazione e sviluppo comunitario.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 Provenienza delle risorse economiche

Nel corso dell'esercizio 2025 il ramo ETS di Caritas Italiana ha ricevuto ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale per un totale di **23.054.537 €** di cui:

- **97%** sono contributi privati
- **3%** sono contributi pubblici

Tra i contributi pubblici rientrano anche i **proventi derivanti dal 5x1000**, che rappresentano una componente stabile e significativa del sostegno dei cittadini alle attività dell'Ente. L'importo complessivo assegnato nel 2025 è pari a **272.962 €**, con **6.655 preferenze** espresse e un **valore medio per scelta di circa 39,41 €**.

Nel corso del 2025 non è stata svolta attività di raccolta fondi.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi o controversie

Nel corso del 2025 non si segnalano contenziosi o controversie in riferimento alle attività del ramo ETS di Caritas Italiana.

Codice etico

Il ramo ETS di Caritas Italiana opera in coerenza con i principi di legalità, trasparenza, correttezza e tutela della dignità della persona, adeguandosi al Codice Etico *“Impegnarsi a vivere secondo i nostri valori”* e al Codice di Condotta *“Mettere in pratica i nostri valori”*, adottati da Caritas Internationalis e recepiti da Caritas Italiana quali riferimenti per l’orientamento delle proprie attività.

A handwritten signature in black ink, consisting of a plus sign followed by a stylized, cursive name.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

CARITAS ITALIANA – RAMO ETS

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

Alla Presidenza della Caritas Italiana – Ramo ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore (di seguito anche «ETS») emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ad oggi applicabili.

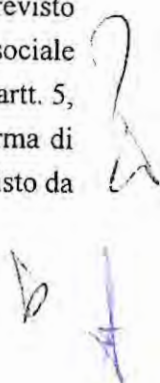
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Caritas Italiana, quale ente religioso civilmente riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, co. 3 del CTS, ha costituito il ramo ETS (di seguito anche "Ente") ed adottato, in data 6 ottobre 2025, il regolamento per la disciplina dello stesso con atto a rogito del Notaio Donato Marco Pirro (Rep. n. 2746 – Fascicolo n. 1640). Con determina dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore della Regione Lazio n. G14640 del 6 novembre 2025, il Ramo ETS della Caritas Italiana risulta iscritto al RUNTS nella sezione g) - «Altri enti del Terzo settore» di cui all'art. 46, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117

Con tale iscrizione, ai sensi dell'art.7 del D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, l'ente ha acquisito la qualifica di Ente del Terzo settore (di seguito «ETS») e fruisce dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge. La Caritas Italiana – Ramo ETS è, pertanto, tenuta, al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge - che, nel caso di specie, sussistono - alla redazione del Bilancio sociale relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 secondo la disciplina prevista per gli ETS.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Direttore la proposta di bilancio sociale del Ramo ETS al 31.12.2025, redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche «Codice del Terzo settore» o «CTS») e in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, adottate con D.M. 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ne disciplinano i contenuti, la struttura e le modalità di predisposizione.

Il Collegio, sebbene formalmente sia stato nominato in data 25 maggio 2026, nel corso dell'esercizio 2025, ha comunque svolto, in termini sostanziali, l'attività di monitoraggio previsto dall'art. 30, comma 7, del CTS dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Caritas Italiana – Ramo ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore. Invero, tale attività prevista dalla novella norma di legislazione speciale dell'Ordinamento italiano collima, nei principi fondanti, con quanto previsto da decenni dal Regolamento dell'Ente Pastorale.



Dunque, tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in riferimento alla normativa istituita per gli ETS, quanto segue:

- ✓ la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 19 maggio 2021, n. 107;
- ✓ il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- ✓ il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

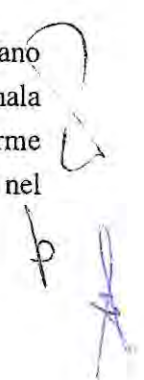
Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del CTS, si è svolta l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del CTS.

Caritas Italiana – Ramo ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità ed i tempi previsti nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, il Collegio ha verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Si segnala che il comportamento di codesto Collegio è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel febbraio 2026. In questo senso, sono stati verificati anche i seguenti aspetti:

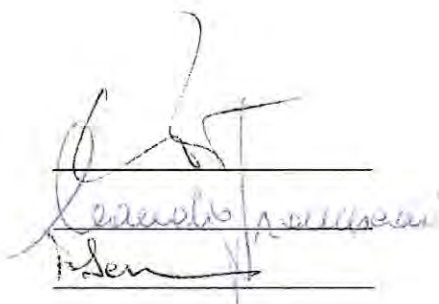


- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.


Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti all'attenzione di codesto Collegio elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale di Caritas Italiana – Ramo ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 25 maggio 2026

Il Collegio dei Revisori
Presidente Prof. Marco Pinci
Don Claudio Francesconi
Dr. Paolo Saraceno



Handwritten signature of Marco Pinci, President of the Board of Revisors, over a horizontal line. Below the line, the name "Marco Pinci" is written in cursive.



Handwritten signature of Don Claudio Francesconi, over a horizontal line.